

Il decollo dell'aeroporto

Forlì

Ridolfi, l'anno si chiuderà con 90mila transiti

Quasi raddoppiata la previsione iniziale, che era di 50mila passeggeri. Tra due anni l'obiettivo minimo è toccare quota 200mila

Saranno quasi 90mila i passeggeri che a fine anno saranno transitati dall'aeroporto Ridolfi. E nel 2024, dice Andrea Gilardi (business aviation, communication e marketing director di F.A. srl), «il budget passeggeri minimo sarà di 200mila euro». Cifra che include partenze e arrivi. Per raggiungere questo numero darà un contributo - ne parliamo a parte - anche la compagnia aerea Go To Fly, che decollerà nel marzo 2023. Cosa raccontano i numeri presentati ieri da Gilardi, insieme a Giuseppe Silvestrini, presidente di F.A. srl, gestore dello scalo? I mesi con i numeri migliori sono agosto (16.363 passeggeri), settembre (21.875) e ottobre (13.980). Questo mese hanno preso l'aereo da Forlì 7.326 persone, altre 2.165 hanno già prenotato il biglietto. Se consideriamo anche le 5mila di dicembre, ci sono oltre 7mila persone che saliranno su un aereo da qui alla fine dell'anno.

Quali sono le destinazioni più gettonate? Su tutte svetta Tirana, capitale dell'Albania (a garantire il servizio è Albawings; il 3 dicembre alle 21 è in programma una serata alla Taverna Verde per pubblicizzare la tratta), con 17.688 passeggeri, seguita da Palermo (Ryanair), con 11.483 persone e Katowice (sem-

IL SINDACO ZATTINI

«Saremo sempre a fianco del gestore Bene la concessione di 30 anni»



Da sinistra Andrea Gilardi e Giuseppe Silvestrini (F.A.) e Corrado Augusto Patrignani (InRomagna Dmc)

pre Ryanair) con 9.637. «Lo zoccolo duro delle vendite, da noi come nel resto dell'Emilia Romagna - prosegue -, è la Sicilia, che costituisce il 65% delle vendite».

Sicilia che si può visitare anche grazie ai voli di Aeroitalia (dopo la fine della bella stagione, restano operativi Catania e Trapani). Per quanto riguarda il colosso Ryanair, dice Gilardi, si prosegue con Palermo e Katowice. «Siamo in trattativa per aggiungere altri scali». Il maggior numero di passeggeri - 32.541 - ha scelto Aeroitalia, che però ha fatto registrare la percentuale

minore di riempimento degli aerei (40%); poi Ryanair, con 20.767 passeggeri e una percentuale di riempimento (il load factor) del 79%. Albawings ha trasportato le oltre 17mila persone a Tirana, riempiendo i suoi aerei per il 64%. A fine anno tra arrivi e partenze a Forlì saranno passati 88.259 passeggeri. Un dato che soddisfa i componenti di F.A. srl, «perché l'obiettivo che ci eravamo dati era di 50.001 persone - continua Gilardi -, soglia da raggiungere perché Enac non ritiri la concessione».

SILVESTRINI (F.A.)

«Gestire lo scalo è una gran fatica. Ma io ormai combatto sul campo dal 2018»



E su questo fronte F.A. ha fatto sapere proprio in settimana di avere ottenuto l'affidamento in concessione della gestione dello scalo per i prossimi 30 anni. Questo consentirà di sviluppare un piano industriale avendo come punto fermo questo orizzonte. La gestione dello scalo, ha ammesso il presidente della società, Giuseppe Silvestrini, «la stiamo portando avanti con grande fatica. Per quanto mi riguarda, è dal 2018 che combatto sul campo». Il sindaco Gian Luca Zattini ha precisato che la concessione trentennale «è il punto di partenza per andare avanti spediti. Per quanto ci riguarda, saremo sempre al vostro fianco. Un grande aeroporto è necessario in una grande città».

Luca Bertaccini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prospettive

Da Lourdes a Medjugorje, il futuro è quello del turismo religioso

Da marzo del prossimo anno sarà operativa, utilizzando aerei di altri vettori, la compagnia 'interna' Go To Fly

Il 26 marzo 2023 decollerà il primo volo della compagnia aerea «virtuale», per usare le parole del manager Andrea Gilardi, denominata Go To Fly. Sarà «una compagnia a tutti gli effetti» e sarà affiancata dal tour operator - anch'esso di proprietà di F.A. srl - Go To Travel. Nel periodo marzo 2023 - marzo 2024 attraverso Go To Fly l'obiettivo è raggiungere 136mila passeggeri. Come funzionerà Go To Fly? «Ci appoggeremo a una compagnia aerea che ci fornirà gli aerei, che voleranno in nome e per conto di F.A.», spiega. Si comincerà con due aeromobili. «Non

diciamo ora quale sarà il vettore e quali le destinazioni, che riveleremo a dicembre». Gilardi fornisce però una serie di indicazioni attraverso le quali si capisce in quale direzione si sta muovendo il management. Primo fra quelli citati da Gilardi è il turismo etnico.

«C'è un bacino di utenza incredibile che è la Romania, dove la principale compagnia, Blue Air, è fallita». C'è poi il turismo leisure (tempo libero) e poi quello religioso, che «sta tornando a livelli pre-pandemici». Prima dell'avvento del covid erano quattro milioni e mezzo gli italiani che

ogni anno andavano a Lourdes. Non è escluso che Lourdes, insieme a Medjugorje (Bosnia - Erzegovina), possa diventare una delle destinazioni di Go To Fly. Nel 2022 con voli charter, tra partenze e arrivi, sono passati da Lourdes, avendo il Ridolfi come appoggio, 698 persone. Di più. Dall'1 al 6 agosto del prossimo Lisbona ospiterà la Giornata mondiale della gioventù. «E già sappiamo che in provincia di Forlì - Cesena ci sono richieste da parte di 2mila giovani». Il braccio operativo della compagnia sarà Go To Travel, che nelle intenzioni «dovrebbe vende-

re il 10% di pacchetti turistici sui 136mila passeggeri stimati».

Un aspetto che il manager tiene a precisare è che «noi non siamo in concorrenza con le agenzie di viaggio. Il nostro cliente, sul sito di Go To Travel, potrà procedere fino a ottenere un preventivo, che poi il viaggiatore finalizzerà con le agenzie di viaggio». Insomma, «non vogliamo fare loro concorrenza, ma portare loro più clienti». Soprattutto, per sgombrare dal campo un altro dubbio sorto in questi mesi, «Go To Travel non vuole fare turismo incoming». Non porterà cioè stranieri in Italia, ma il contrario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTI E OBIETTIVI PER IL 2023

Un patto per fare decollare il turismo Forlì Airport punta a 200mila passeggeri

Si rafforza l'intesa con InRomagna per portare visitatori e promuovere il territorio. In arrivo nuove tratte

FORLÌ

SOFIA FERRANTI

Il patto tra Forlì Airport e Dmc InRomagna per promuovere il turismo è pronto a decollare. Pandemia e guerra hanno frenato il mercato turistico negli ultimi due anni, ma i segnali di ripresa ci sono e bisogna cogliere le opportunità al volo. L'aeroporto Ridolfi si trova praticamente nel cuore della Romagna, a pochi chilometri di distanza dalle altre città principali del territorio e può diventare il punto di riferimento per i turisti che scelgono di spostarsi in aereo. La partnership tra F.A. e Dmc InRomagna (che ha sede proprio all'aeroporto) ha dunque come obiettivo l'incremento dei turisti e la promozione del territorio in tutti i suoi aspetti.

I numeri dell'aeroporto

Il 2022 non è certamente partito in quarta, ma nel corso dei mesi i voli sono via via aumentati. «Il dato del totale dei passeggeri nel primo trimestre (2.621) non era in effetti luminoso – spiega Andrea Gilardi, Business aviation, communication and marketing director di F.A. – anche perché avevamo l'obiettivo di 50.001 passeggeri che rappresentava la soglia minima richiesta da Enac pena il ritiro della concessione (concessione che proprio nei giorni scorsi è stata conferita definitivamente a F.A. per i prossimi 30 anni, ndr)». Il secondo trimestre è andato meglio ma l'incremento vero dei passeggeri è arrivato in estate (luglio 12.126, agosto 16.363, settembre 13.980) ed è proseguito in ottobre (13.980). «Novembre fino al 20 ha registrato 7.326 passeggeri e ne prevediamo altri 2.165 prima della fine – prosegue Gilardi – mentre a dicembre sono previsti

5.000 passeggeri. Per un totale nel 2022 di 88.259 passeggeri, raggiungendo di fatto quasi il doppio del budget fissato». Una bella spinta è arrivata da Ryanair vettore arrivato al Ridolfi a settembre. «È impressionante il dato dei voli di Palermo e Katowice con frequenze settimanali che hanno portato ben 20mila passeggeri. La Sicilia costituisce il 65% del traffico dell'aeroporto di Forlì, ed è un territorio con cui continueremo a muoverci in maniera importante». Significativi anche i tassi di occupazione delle tre compagnie: Ryanair 79,12%; Albowings 64,62% e Aeroitalia 40,51%.

Gli obiettivi di FA

«Aeroitalia in inverno continua a volare con due tratte: Trapani e Catania – illustra Gilardi – Ryanair prosegue con Palermo e Katowice e siamo in trattativa per avere nuove tratte. Uno dei progetti più importanti su cui abbiamo deciso di investire è la nuova società che gestisce la compagnia aerea virtuale dell'aeroporto. «Go to travel» gestisce la compagnia definendo rotte, frequenze, costi e ricavi, mentre i voli dal punto di vista tecnico si appoggiano a una compagnia che ci fornisce gli



Da sinistra Andrea Gilardi, Giuseppe Silvestrini, Augusto Patrignani e Roberto Zoffoli. FOTO FABIO BLACO

aerei. Questo ci consente di non essere schiavi delle decisioni di vettori terzi e ci dà la possibilità di decidere cosa è meglio per l'aeroporto. L'attività inizierà il 23 marzo 2023 e abbiamo un budget nel primo anno di 136mila passeggeri, mentre l'orizzonte per tutto il 2023 è di oltre 200mila passeggeri. Si tratta di un progetto per dare slancio all'aeroporto». A dicembre partirà la campagna di lancio del progetto, mentre a gennaio è prevista la commercializzazione del lancio delle rotte. Go to Travel affianca e supporta Go to Fly nell'attività di vendita e commercializzazione dei voli. Promuove e commercializza il prodotto sotto forma di pacchetti di viaggio sul proprio sito web.

Nuove frontiere da esplorare: turismo religioso e Romania

FORLÌ

Le nuove tratte e i voli futuri saranno illustrati a dicembre e punteranno su tre fronti: traffico vacanziero, turismo religioso e turismo etnico.

«Il turismo religioso sta crescendo in maniera esponenziale e sta tornando ai livelli pre-pandemici – spiega Gilardi – mete come Lourdes o Medjugorje sono gettonate ma raggiungibili solo da pochi aeroporti. Per intercettarlo abbiamo avviato contatti con le diocesi e con le par-

rocchie. Inoltre il prossimo anno la Giornata mondiale della Gioventù si svolgerà a Lisbona e ci sono richieste per circa duemila giovani».

Un terreno fertile è rappresentato anche dai voli che guardano alle comunità di immigrati che gravitano sulla Romagna come l'Albania che rappresenta già una meta molto richiesta. «Anche i collegamenti con la Romania potrebbero essere una meta importante, vista la presenza di comunità numerose in Italia e nelle nostre zone».

« Chiuderemo il 2022 con 88.259 passeggeri, raggiungendo di fatto quasi il doppio del budget fissato»

Andrea Gilardi Manager F.A.